

9 gennaio 2021 19:36

'Il pene più lungo del mondo'. Il cartone per bimbi che fa discutere la Danimarca e non solo

di [Redazione](#)



Ha il *"pene più lungo del mondo"*. Se stessimo parlando di un film porno, non scioccherebbe nessuno. Ma quando si tratta dell'eroe di un programma per bambini dai 4 agli 8 anni trasmesso dal servizio pubblico in Danimarca, c'è qualcosa a cui prestare attenzione, anche in un paese scandinavo noto per il suo progressismo.

John Dillermand è un divertente cartone animato trasmesso dal 2 gennaio 2020 su Ramasjang, il canale per bambini dell'emittente pubblica danese, Danmarks Radio (DR), l'equivalente della Rai. Come le serie e i film britannici Wallace e Gromit, John Dillermand è stato realizzato in stop motion usando la plastilina. Nello spazio di cinque giorni, i suoi crediti hanno già totalizzato quasi 800.000 visualizzazioni su YouTube.

I tredici episodi, ciascuno di cinque minuti, descrivono la vita quotidiana di un uomo baffuto e goffo, anche se cerca di fare del bene intorno a lui. Come l'ispettore Gadget e il suo *"go-go-gadget sul braccio"*, il suo pene può essere molto pratico: si allunga per accendere un barbecue, aziona il tosaerba o si trasforma in un rotore di elicottero. per volare in aria.

La sua tuta a righe bianche e rosse (fortunatamente) si adatta alla sua morfologia ingombrante, che ricorda la coda del Marsupilami. A volte usa questo *"superpotere"* per riparare qualcosa che ha fatto di sbagliato, per disciplinare il traffico o salvare i bambini dalle grinfie di un leone. Fondamentalmente, non c'è *"niente che non possa fare"* con il suo pene, così come si sente nella canzone dei titoli di coda.

Generoso, curioso, spesso ingenuo, Dillermand si trova anche in situazioni divertenti ... perché non riesce sempre a controllare il suo pene. A volte rompe un vaso, ruba il cono gelato di un bambino o addirittura ruba soldi ai musicisti di strada.

Critiche dei populistici ...

Da quando gli episodi sono stati trasmessi e pubblicati online all'inizio di gennaio, la pagina Facebook del canale televisivo è diventata un campo di battaglia tra pro e anti-Dillermand. Decine di genitori danesi dicono di ridere con i loro figli durante il programma comico, mentre altri trovano la serie problematica per i più piccoli. *"Questo è il programma per bambini più disgustoso e meno appropriato che abbiamo visto per molto tempo"*, protesta ad esempio un utente, tra le decine di dure critiche e altre richieste di dimissioni rivolte ai responsabili di Dillermand. La controversia ha anche preso una svolta politica grazie al deputato di estrema destra Morten Messerschmidt: *"Non credo che guardare i genitali di uomini adulti debba trasformarsi in qualcosa di abituale per i bambini. Questo è un servizio pubblico?"*, ha detto il deputato del Partito popolare danese (Dansk Folkeparti) su Facebook. Va detto che il gruppo radiotelevisivo pubblico DR è da diversi anni uno degli obiettivi prediletti dei populistici; l'occasione era troppo buona.

... Così come le femministe

Ma la critica al cartone animato non è appannaggio dei conservatori. Anche le femministe si stanno ribellando. In una società danese scossa dal fenomeno della libertà di parola delle donne vittime di aggressioni sessiste (#MeToo), come reagire all'idea di un personaggio maschile che non sarebbe in grado di controllare il proprio pene? Questa serie promuove la *"cultura dello stupro"*?

La scelta di genitali maschili giganti da parte dei creatori della serie solleva quindi interrogativi, per l'autrice danese Anne-Lise Marstrand-Jørgensen. *"Solo i peni sono divertenti?"* [...] *Sono sfinita dal dominio mondiale del pene. Dovremmo semplicemente ridere dei nostri stereotipi di genere mentre riproduciamo le stesse vecchie storie sul sesso?"*, si è lamentata in un post di Facebook.

Anche Christian Groes, professore e ricercatore di genere alla Roskilde University (in un grande sobborgo di

Copenaghen), teme che la celebrazione del potere dei genitali maschili ridurrà ulteriormente l'uguaglianza di genere. "Perpetua l'idea di una società patriarcale e normalizza una 'cultura dello spogliatoio'... che è stata usata per giustificare molti comportamenti scorretti da parte degli uomini. Dovrebbe essere divertente, quindi è considerato innocuo. Ma non lo è", ha detto al [quotidiano britannico The Guardian](#).



Alcuni

difendono Dillermand, come Erla Heinesen Højsted, psicologa clinica che lavora con i bambini:

"Lo spettacolo ritrae un uomo impulsivo e non sempre in grado di controllarsi e che commette errori - come fanno i bambini - ma Dillermand [...] si assume la responsabilità delle sue azioni. Quando una donna nello show gli dice che ha bisogno di tenere il suo pene nei pantaloni, per esempio, lui la ascolta. È un comportamento responsabile."

La televisione danese nota per non tener conto di alcune limitazioni

Per dimostrare di aver considerato le future reazioni, la società di produzione Made By Us e il creatore della serie Jacob Ley hanno fatto sapere di aver assunto uno psicologo infantile per lavorare a monte del programma, e cooperando con l'ONG danese per l'educazione sessuale "Sex & Samfund" ("Sesso e società").

John Dillermand deve guardare se stesso attraverso gli occhi di un bambino, dice sul sito web di DR la psicologa infantile Margrethe Brun Hansen, che ha letto la sceneggiatura per assicurarsi che non fossero commessi degli errori:

"Ai bambini più piccoli piace essere nudi, esplorare l'ambiente circostante oltre a se stessi. Giocano al dottore, esaminano se stessi e ridono ad alta voce quando dicono "scoreggia" e "pene". "

Per il momento, il canale non ha intenzione di non mandare più in onda il cartone animato. Secondo la televisione pubblica danese Ramasjang, "è un compito importante poter raccontare storie sul corpo". "Con la serie, riconosciamo la curiosità emergente [dei bambini piccoli] per il corpo e per i genitali, così come l'imbarazzo e il piacere del corpo", ha detto in una dichiarazione, prima di dire che 'avrebbe anche potuto creare un programma "su una donna senza controllo sulla propria vagina".

Non è la prima volta che la radiodiffusione pubblica danese ha diffuso cose del genere nella programmazione per bambini e adolescenti, come osserva un [articolo di DR.dk](#). Nel 2019, nello show "Ultra throws the clothes" ("Ultra smider tøj" in danese), adolescenti di età compresa tra gli 11 e 13 anni hanno chiesto informazioni sui corpi di adulti in posa nudi davanti a loro. Il canale DR Ultra ha difeso l'idea di promuovere l'accettazione di tutti i corpi. Lo spettacolo punk per bambini "Onkel Rejes Heavyband" è stato al centro delle critiche nel 2018, mentre, sei anni prima, i conservatori si sono spaventati quando un personaggio di "Gepetto News" ha rivelato il suo amore per il travestimento. La televisione danese non ha finito di parlarne oltre i propri confini.

(Brice Laemle su Le Monde del 09/01/2021)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

[La sua forza sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile](#)

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)